

TICONTRE

TEORIA TESTO TRADUZIONE

01

20
14

T
B

TICONTRE. TEORIA TESTO TRADUZIONE

NUMERO I - APRILE 2014

*con il contributo dell'Area dipartimentale in Studi Linguistici, Filologici e Letterari
Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento*

Comitato direttivo

PIETRO TARAVACCI (Direttore responsabile),
ANDREA BINELLI, MATTEO FADINI, FULVIO FERRARI, CARLO TIRINANZI DE MEDICI.

Comitato scientifico

SIMONE ALBONICO (*Lausanne*), FEDERICO BERTONI (*Bologna*), CORRADO BOLOGNA (*Roma Tre*), FABRIZIO CAMBI (*Istituto Italiano di Studi Germanici*), CLAUDIO GIUNTA (*Trento*), DECLAN KIBERD (*University of Notre Dame*), ARMANDO LÓPEZ CASTRO (*León*), FRANCESCA LORANDINI (*Trento – Paris Ouest Nanterre La Défense*), ROBERTO LUDOVICO (*Massachusetts – Amherst*), CATERINA MORDEGLIA (*Trento*), SIRI NERGAARD (*Bologna*), THOMAS PAVEL (*Chicago*), GIORGIO PINOTTI (*Milano*), MASSIMO RIVA (*Brown University*), JEAN-CHARLES VEGLIANTE (*Paris III – Sorbonne Nouvelle*), FRANCESCO ZAMBON (*Trento*).

Redazione

DARIA BIAGI (*Roma*), VALENTINO BALDI (*Malta*), ANDREA BINELLI (*Trento*), SILVIA COCCO (*Trento*), ANTONIO COIRO (*Pisa*), ANDREA COMBONI (*Trento*), FRANCESCA DI BLASIO (*Trento*), ALESSANDRA DI RICCO (*Trento*), MATTEO FADINI (*Trento*), FEDERICO FALOPPA (*Reading*), ALESSANDRO FAMBRINI (*Trento*), FULVIO FERRARI (*Trento*), ALESSANDRO ANTHONY GAZZOLI (*Trento*), CARLA GUBERT (*Trento*), ALICE LODA (*Sydney*), ADALGISA MINGATI (*Trento*), VALERIO NARDONI (*Modena – Regione Emilia*), ELSA MARIA PAREDES BERTAGNOLLI (*Trento*), FRANCO PIERNO (*Toronto*), STEFANO PRADEL (*Trento*), MASSIMO RIZZANTE (*Trento*), CAMILLA RUSSO (*Trento*), FEDERICO SAVIOTTI (*Pavia*), MARCO SERIO (*Trento*), PAOLO TAMASSIA (*Trento*), PIETRO TARAVACCI (*Trento*), CARLO TIRINANZI DE MEDICI (*Trento*), ALESSIA VERSINI (*Trento*), ALESSANDRA ELISA VISINONI (*Bergamo*).

I saggi pubblicati da «Ticontre», ad eccezione dei *Reprints*, sono stati precedentemente sottoposti a un processo di *peer review* e dunque la loro pubblicazione è subordinata all'esito positivo di una valutazione anonima di due esperti scelti anche al di fuori del Comitato scientifico. Il Comitato direttivo revisiona la correttezza delle procedure e approva o respinge in via definitiva i contributi.

 La rivista *Ticontre. Teoria Testo Traduzione* e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

EDITORIALE

Il primo volume del *Giornale storico della letteratura italiana* si apre con un *Programma* a firma dei tre direttori – Graf, Novati e Renier – nel quale si legge (pp. 2-3):

[...] il moltiplicare de' giornali è piuttosto, secondo alcuni, segno di sfacimento, che non di vigoria, poiché spesso è ripetuta la nota sentenza che il giornale uccide il libro. Giova peraltro far distinzione tra giornali e giornali. Il giornale, quale noi lo intendiamo, non soppianta il libro, ma lo prepara; esso è strumento vivo e incessantemente operoso della critica, è una creazione di quello spirito critico ond'è animata la scienza moderna. In esso si cimentano le opinioni, in esso si elaborano i materiali, in esso si compie tutto quel lavoro preparatorio, minuto e paziente, ond'esce poi la verità scientifica, costruita e provata: lavoro di molti, che non può aver luogo nel libro, ma richiede un campo libero e neutro. Non altro, insomma, è il giornale se non l'organo per cui il contributo continuo del sapere e dell'opera di molti passa mano mano in corpo di dottrina: al qual proposito importa di ricordare come oggimai il sapere cresca assai più pel lavoro paziente e minuto dei molti, che non per le larghe divinazioni dei pochi.

Il gruppo di dottorandi che ha proposto la nascita di *Ticontre* aveva in mente una pubblicazione periodica quale descritta sopra: una rivista nata dall'esigenza di fornire una piattaforma di discussione aperta, in grado di proporre una riflessione sul testo letterario innovativa, ma allo stesso tempo consapevole di quegli elementi che hanno reso la tradizione critica italiana una delle più importanti del mondo. Una rivista che intende offrire al dibattito contemporaneo gli spunti più interessanti provenienti dalle esperienze critiche (e letterarie) tanto italiane che straniere.

Per queste ragioni, il gruppo di studio e di ricerca, che si è presto allargato oltre la cerchia iniziale e che ha saputo coinvolgere studiosi di varie sedi, vuole che *Ticontre* si occupi di letteratura medievale, moderna e contemporanea, e ha deciso di non caratterizzare la rivista in direzione di specifiche tradizioni letterarie nazionali perché ritiene interessante valorizzare ciò che accomuna oltre a ciò che divide, evidenziando le somiglianze tra ciò che è apparentemente lontano assieme alle differenze di quanto è vicino.

Per permettere di trattare in un'unica rivista ambiti disciplinari alquanto eterogenei si è scelto di porre particolare attenzione al testo e alle sue dinamiche, in una prospettiva sia stilistica e filologica sia critico letteraria. L'apporto teorico dei contributi, che pure è giudicato indispensabile, dovrà necessariamente partire dal concreto dato testuale.

La rivista si articola in quattro parti: una sezione monografica, una di *Saggi* vari, una riguardante la *Teoria e pratica della traduzione* e, infine, i *Reprints*. Il sottotitolo della rivista contiene quindi una sorta di programma minimo di ricerca: attenzione al testo e alle sue dinamiche, interesse per l'aspetto teorico della creazione letteraria e per l'universo della traduzione. Il titolo, con il suo richiamo a Calvino, è un omaggio a chi ha saputo coniugare letteratura, critica, lavoro editoriale e pratica traduttiva.

La sezione monografica del primo numero è incentrata sulla figura e l'opera di Tzvetan Todorov, il cui percorso intellettuale è uno dei più ricchi e variegati nel panorama della critica contemporanea: seguirne le evoluzioni, le svolte e i ripensamenti significa pertanto ricomporre una storia di tale critica eclettica e appassionante. I sei interventi ospitati vertono su aspetti molto diversi e provengono da quattro nazioni: rimandiamo alla *Premessa* (pp. 3-5) per i dettagli. Le prossime sezioni monografiche avranno come tema *Letteratura-mondo e dintorni* (curatori: Stefano Calabrese, Antonio Coiro e Alice Loda) e *'In principio fuit interpretes': la traduzione come genesi e palingenesi della letteratura* (curatori: Paola Cattani, Matteo Fadini e Federico Saviotti).

Nelle pagine dedicate ai *Saggi* verranno pubblicati contributi di analisi critica e filologica, interventi riguardanti la storia e la teoria della letteratura e, infine, studi di letteratura comparata. Questa è la sezione nella quale vogliamo che i diversi specialismi e gli approcci multiformi, comunque ancorati al fatto letterario, dialoghino tra di loro. In questo primo numero i *Saggi* ospitano due interventi. Il primo, di Camilla Panichi (Siena), analizza *Vita e destino* di Grossman e *Le Benevole* di Littell, due romanzi che hanno, in tempi diversi, creato un caso letterario. Nel contributo sono messi a confronto i due diversi paradigmi attraverso i quali l'immaginario collettivo ha costruito la narrazione dell'evento guerra. Il secondo intervento, di Valentina Fulginiti (Toronto), mette a confronto due casi emblematici di pseudo-traduzione nella cultura meridionale post-unitaria: la beffa letteraria di Luigi Capuana e le «tedescherie» di Salvatore di Giacomo.

La sezione *Teoria e pratica della traduzione* inaugura le proprie colonne con una serie di contributi eterogenei. Pietro Taravacci propone la traduzione di quattro testi poetici tratti da *Don de la ebriedad* (prima raccolta di Claudio Rodríguez, uno dei più significativi poeti spagnoli della seconda metà del Novecento) preceduta da un breve saggio introduttivo che dà ragione della scelta effettuata, illustrando le linee strutturali e gli elementi fondamentali della qualità poetica dell'opera, che al suo apparire fu salutata come un vero evento letterario. Nell'intento di proporre una traduzione rispettosa dello stile dell'originale, il traduttore ha posto attenzione alle dominanti metriche e ritmiche dell'endecasillabo, scegliendo di affidare il risultato al lettore, senza la mediazione di alcuna nota tecnica alla traduzione.

Sempre in questa sezione entrano poi tre interventi che compongono un caso di studio specifico. Seguendo un copione ormai classico, infatti, le maggiori case editrici italiane hanno colto l'occasione del settantenario dalla morte di Francis Scott Fitzgerald (1940) per avviare la ripubblicazione delle opere, approfittando così dell'estinzione dei diritti d'autore. In particolare, non è passata inosservata l'imponente mole di edizioni de *Il Grande Gatsby* realizzate a grappolo negli ultimi tre anni. A sorprendere, una volta tanto in chiave positiva, è l'ottima qualità di molte delle traduzioni giunte sugli scaffali delle librerie, evidente segnale della crescente attenzione accordata all'operato dei traduttori anche presso i nostri editori. Senza dubbio non corrispondono al prototipo dell'operazione commerciale raffazzonata e modaiola le traduzioni realizzate da Franca Cavagnoli per Feltrinelli, Tommaso Pincio per Minimum Fax e Roberto Serrai per Marsilio. Lo testimonia il premio per la traduzione Von Rezzori – Città di Firenze che è stato loro attribuito ex aequo nell'ambito del Festival degli Scrittori. A oltre due anni da quell'o-

norificenza e placato il clamore iniziale, *Ticontre* ha chiesto ai tre vincitori di tornare ad interrogarsi su cosa significhi tradurre oggi, in Italia, e alla luce delle versioni precedenti, un classico quale continua ad essere *The Great Gasby*.

Infine, nei *Reprints* troveranno posto traduzioni di testi di grande importanza scientifica finora mai tradotti in italiano, nonché la riproposizione di saggi difficilmente reperibili (perché andati fuori stampa, pubblicati su riviste poco diffuse, ecc.) giudicati di particolare rilevanza. In questo primo numero si ripubblica il saggio di Giovanni Macchia *Un inno incompiuto del Manzoni (con frammenti inediti)*, un precoce e riuscito esercizio di critica delle varianti condotto sull'incompiuto inno manzoniano *Ognissanti*, apparso per la prima volta nel 1947. La sezione avrebbe dovuto ospitare la ristampa del *Preface* (1965) di P. O. Kristeller all'*Iter Italicum*, saggio notevolissimo, ma non molto noto a causa della sua collocazione editoriale. Spiace dover comunicare che la casa editrice Brill non ha concesso i diritti di ristampa per quel testo, nonostante sia da tempo fuori catalogo e non sia in programma alcuna ristampa. Il libero accesso alla letteratura scientifica è un valore che talvolta confligge con le logiche di mercato.

La rivista avrà cadenza semestrale e uscirà in primavera e in autunno. Abbiamo optato per la pubblicazione online tramite il sistema OJS, per ragioni scientifiche ed etiche. Gli strumenti informatici permettono infatti una maggiore diffusione dei risultati delle ricerche, scongiurando l'alto rischio di inerzia e invisibilità che una rivista di scarsa diffusione oggi correrebbe. Accanto e assieme a queste considerazioni, ce ne sono altre, di natura etica: le riviste accademiche hanno un costo di copertina molto elevato e le spese iniziali per questo tipo di pubblicazioni sono ingentissime. In un momento nel quale la ricerca universitaria, e quella umanistica in particolare, soffre di pesante carenza di fondi, abbiamo deciso di non investire le scarse risorse esistenti nella gestione di un periodico cartaceo e abbiamo scelto di distribuire *Ticontre* con una licenza *open access*, utilizzando software (L^AT_EX) e impiegando font (EB Garamond) anch'essi liberi. Convinti però che una pubblicazione elettronica debba avere la qualità anche tipografica di una rivista cartacea, oltre che le medesime cure redazionali, abbiamo voluto che *Ticontre* esistesse anche come volume unitario, con una copertina e un sommario, per segnalare che non si tratta di una mera somma di contributi, ma di un progetto organico.

La seconda, felice, anomalia di *Ticontre* è rappresentata dall'organigramma: pubblicazione periodica nata dall'idea di giovani studiosi, che hanno trovato docenti pronti a sostenerli, la rivista è retta da un Comitato direttivo e può vantare un Comitato scientifico nei quali trovano posto dottorandi e ricercatori non strutturati, accanto a studiosi di riconosciuto prestigio.

Il Comitato direttivo

COME CITARE QUESTO ARTICOLO

Editoriale, in «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», 1 (2014), pp. v–viii.
L'articolo è reperibile al sito www.ticontre.org.

INFORMATIVA SUL COPYRIGHT

 La rivista *Ticontre. Teoria Testo Traduzione* e tutti gli articoli contenuti sono distribuiti con licenza **Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Unported**; pertanto si può liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire la rivista e i singoli articoli, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell'opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Sommario – Ticontre. Teoria Testo Traduzione – I (2014)

<i>Editoriale</i>	v
TZVETAN TODOROV	
a cura di C. Tirinanzi De Medici, A. Mingati e P. Tamassia	1
<i>Introduzione</i>	3
VLADISLAV TRETYAKOV, <i>Tzvetan Todorov: dalla scienza alla letteratura</i>	7
MIRYANA YANAKIÉVA, <i>Récit et vérité chez Tzvetan Todorov</i>	21
STOYAN ATANASSOV, <i>La naissance de la subjectivité et ses limites dans les études critiques de Tzvetan Todorov</i>	37
EUGENIO BOLONGARO, <i>The Fluidity of the Fantastic: Todorov's Legacy to Literary Criticism</i>	61
STEFANO LAZZARIN, <i>Vers une anthropologie de l'exil : le « second » Todorov</i>	85
GIACOMO TAGLIANI, <i>Teoria e retorica delle immagini. Tzvetan Todorov e la pittura</i>	103
SAGGI	123
CAMILLA PANICHI, <i>Narrare la guerra: da Vita e destino a Le Benevole</i>	125
VALENTINA FULGINITI, <i>Inventare l'altro. Forme di pseudo-traduzione nella scrittura di Salvatore Di Giacomo e Luigi Capuana</i>	141
TEORIA E PRATICA DELLA TRADUZIONE	161
FRANCA CAVAGNOLI, <i>Vaghezza e chiarezza: tradurre Il grande Gatsby</i>	163
TOMMASO PINCIO, <i>Il grande Gatsby: note a margine di una traduzione</i>	177
ROBERTO SERRAI, <i>«Too Many Gatsbys in the Fire»: un'occasione mancata?</i>	183
PIETRO TARAVACCI, <i>Don de la ebriedad di Claudio Rodríguez: dall'estasi della visione alla contemplazione del cantico</i>	197
REPRINTS	219
GIOVANNI MACCHIA, <i>Un inno incompiuto del Manzoni (con frammenti inediti)</i> (a cura di Andrea Comboni)	221
INDICE DEI NOMI	235
CREDITI	239
NORME REDAZIONALI	241